



Ravenna CCS Fase 2 e rete di trasporto onshore

2° Webinar – Consultazione Pubblica

7 settembre 2026



Il progetto **Ravenna CCS Fase 2** e la rete di trasporto onshore sono parte del PCI “**Callisto Mediterranean CO₂ Network**” che è stato incluso nella prima lista dei **Progetti di Interesse Comune (PCI) dell’Unione Europea**, ai sensi del Regolamento UE 2022/869 (Regolamento TEN-E), ed è stato confermato anche nella seconda lista entrata in vigore nel 2026.

Ai sensi del citato Regolamento, si prevede un momento di informazione e partecipazione del pubblico sul progetto. Il **Piano di Partecipazione Pubblica** è stato elaborato in coerenza con le previsioni del Regolamento UE 2022/869, al fine di **garantire una consultazione aperta e trasparente** e consentire a tutti i portatori di interesse di presentare le proprie osservazioni.

Il presente documento è stato predisposto esclusivamente per finalità informative e consultive nell’ambito del procedimento di partecipazione pubblica, non sostituisce la documentazione ufficiale depositata presso le autorità competenti nell’ambito del procedimento autorizzativo e non costituisce un documento progettuale definitivo, né un impegno vincolante sotto il profilo tecnico, economico, autorizzativo o realizzativo.

Le informazioni contenute nel documento potrebbero essere soggette a modifiche, aggiornamenti o integrazioni in esito agli approfondimenti tecnici, all’iter autorizzativo, alle valutazioni e prescrizioni delle autorità competenti e ai contributi emersi nell’ambito della consultazione pubblica.

Il documento non può essere utilizzato per finalità diverse da quelle connesse alla consultazione pubblica, né essere interpretato come fonte di diritti, obblighi o affidamenti legittimi da parte di terzi.

I nostri speakers

Eni

Snam

Moderatore



**Salvatore
Giammetti**

Head of Carbon
Capture & Storage
Department



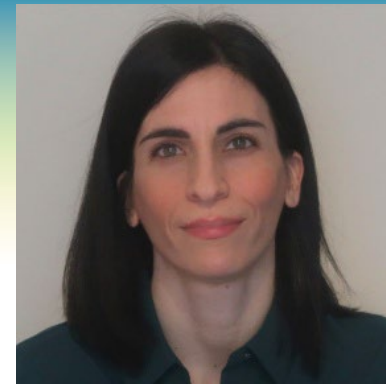
**Andrea
Marceglia**

Development
Project Manager of
Ravenna CCS



**Caterina
Molinari**

Decarbonization Project
Origination & Deployment
Senior Manager



**Graziella
Carlo**

Project Manager CCS,
H₂ & International
Projects



**Roberto
Ferrario**

Knowledge
Owner CCS
Technologies

L'impegno di Eni e Snam per la decarbonizzazione

La cattura e lo stoccaggio della CO₂ costituiscono una delle leve strategiche di decarbonizzazione adottate da Eni e Snam, in complementarità con altre soluzioni per la riduzione delle emissioni

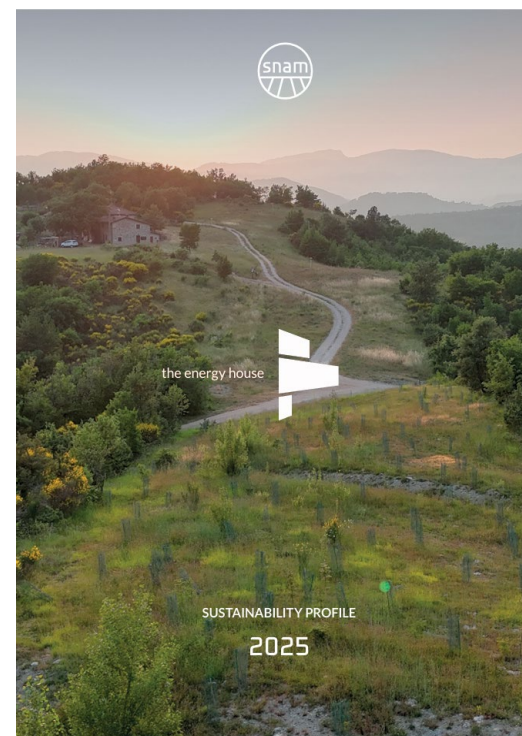
Per ulteriori approfondimenti, consultare i seguenti report, disponibili sui rispettivi siti internet:



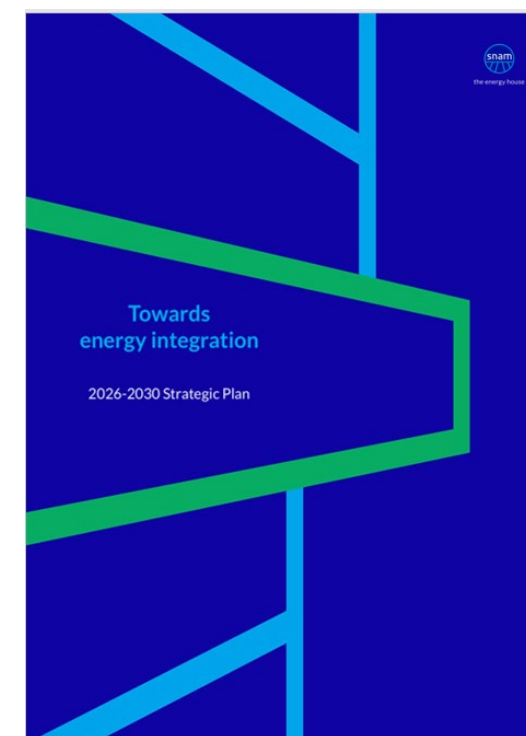
Eni for a Just Transition
Report di sostenibilità 2025



Eni Report
Annuale 2025



Snam Report
di Sostenibilità 2025



Snam Strategic Plan
2026-2030

Finalità e modalità di invio delle domande al webinar

Finalità

Continuare il processo di consultazione pubblica sul progetto Ravenna CCS Fase 2 e la rete di trasporto onshore, parte del PCI Callisto, ai sensi del Regolamento europeo TEN-E

Fornire il contesto di riferimento che caratterizza il progetto, con specifici approfondimenti sulla base delle osservazioni ad oggi ricevute

Indicazioni di strumenti e modalità per la partecipazione alla consultazione pubblica

Rispondere a domande e osservazioni



Hai una domanda?

È possibile inviare domande tramite il link riportato nella pagina di avvio del webinar o tramite il QR code



Non hai visto il primo webinar?

La registrazione è disponibile sul sito di Ravenna CCS, al seguente link: [Webinar 29 luglio 2026](#)

Agenda

Che cos'è la Cattura e lo Stoccaggio della CO₂

Contesto del Progetto

Ravenna CCS Fase 2 e rete di trasporto onshore

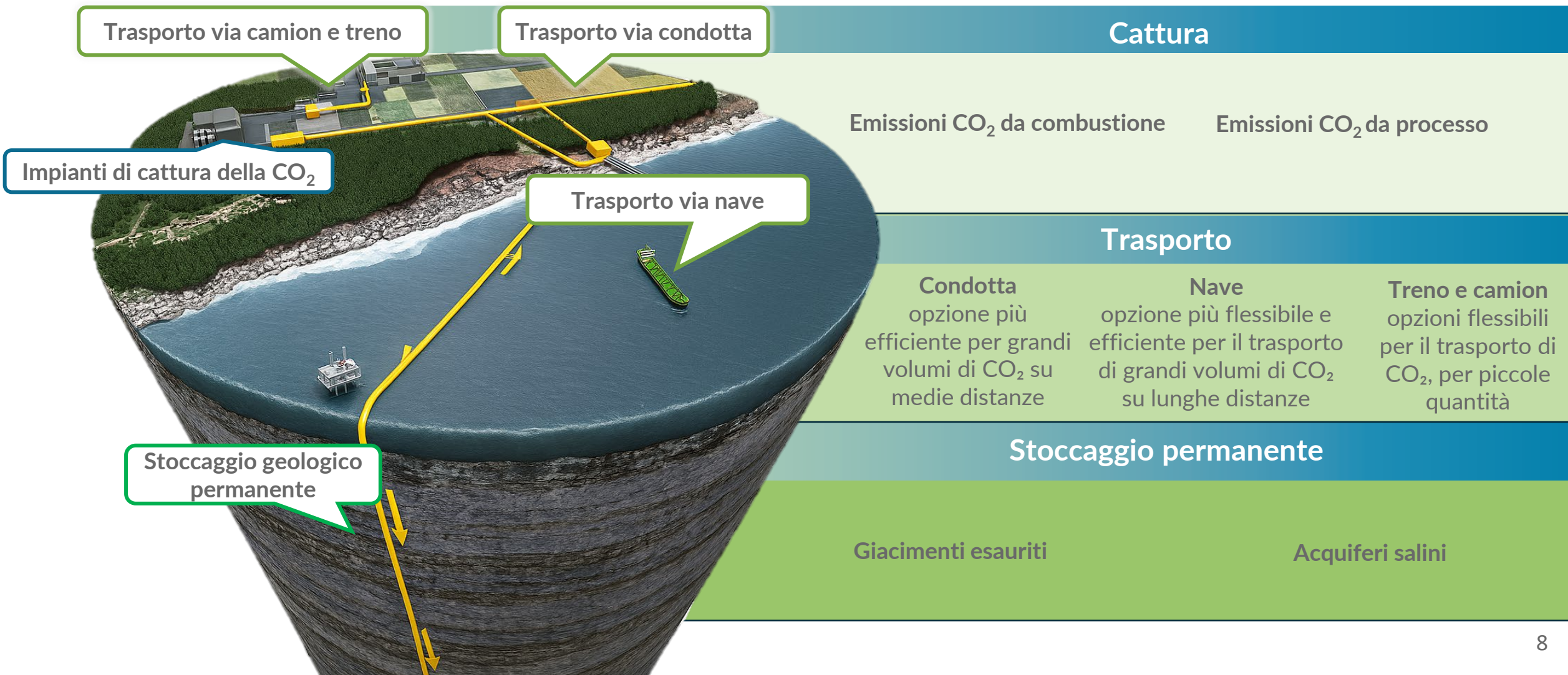
Approfondimenti a seguito delle osservazioni ricevute: sicurezza, monitoraggio, impatti ambientali, modalità di accesso alle infrastrutture

Tempi e modalità di partecipazione alla Consultazione Pubblica

Che cos'è la Cattura e lo Stoccaggio della CO₂

Che cos'è la cattura e stoccaggio della CO₂

La CCS è un processo tecnologico sicuro, tecnologicamente maturo e immediatamente disponibile, riconosciuto a livello nazionale ed internazionale, come essenziale per la decarbonizzazione dei settori industriali e difficili da decarbonizzare (settori «hard-to-Abate»)



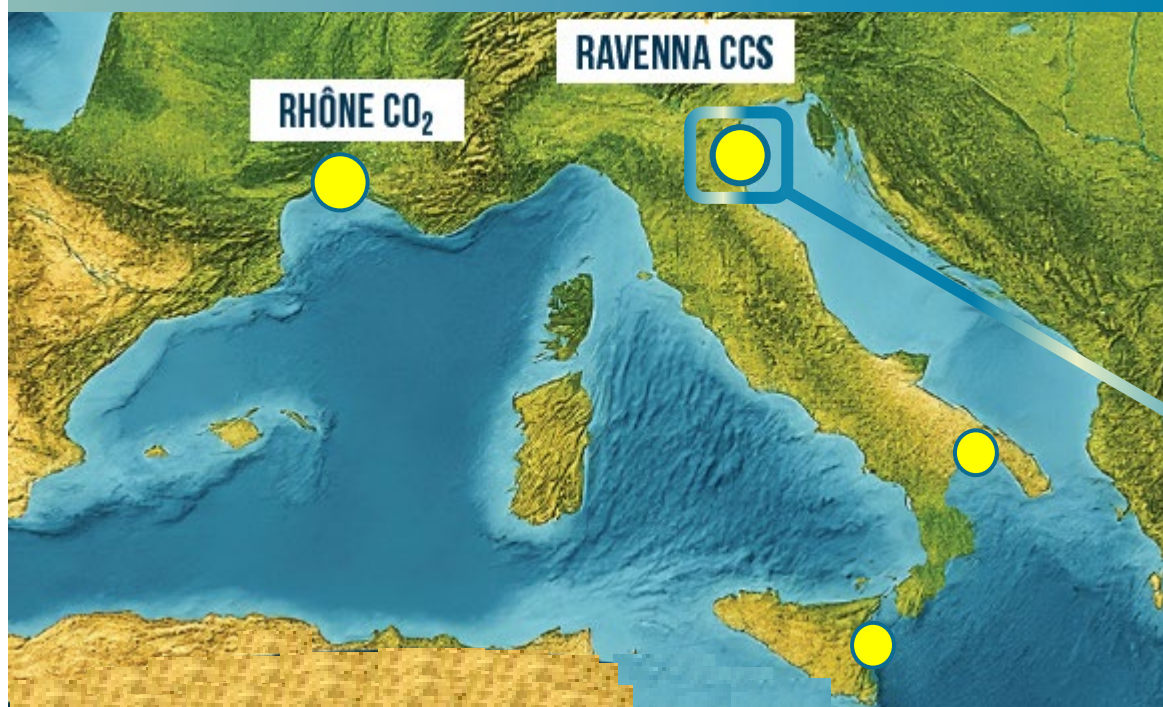
Contesto del Progetto

Il progetto PCI Callisto e oggetto della consultazione

I Progetti di Interesse Comune (PCI) sono infrastrutture energetiche transfrontaliere, che la Commissione Europea riconosce come strategiche per il raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici dell'Unione Europea

Ravenna CCS e la rete di trasporto onshore sono parte del PCI Callisto Mediterranean CO₂ Network nella lista PCIs 2026-2027

Infrastrutture del PCI Callisto Mediterranean CO₂ Network



Benefici del progetto PCI Callisto

- ✓ Riduzione significativa delle emissioni di CO₂
- ✓ Sicurezza e resilienza della filiera di trasporto e stoccaggio della CO₂ nel Sud Europa
- ✓ Valorizzazione delle infrastrutture esistenti per supportare il raggiungimento degli obiettivi climatici

Oggetto della consultazione

Ravenna CCS Fase 2 e rete di trasporto onshore

Ravenna CCS: sviluppo di un'infrastruttura chiave per la decarbonizzazione del settore industriale

Ravenna CCS

>500
Mton

Capacità di
stoccaggio
totale

Casalborsetti
Compression Station

Ravenna HUB

Progetto

- **Stoccaggio permanente** nei giacimenti gas esauriti dell'Adriatico operati da Eni
- **Hub multimodale per la ricezione della CO₂** via condotta, nave, su rotaia e su gomma
- **Rete di trasporto onshore CO₂** nel Nord Italia



Massimo
riutilizzo delle
infrastrutture
esistenti

Timeline

Fase 1

fino a 25kTPA

Agosto 2024 –
Agosto 2025

Fase 2

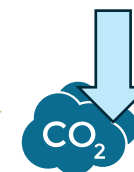
4MTPA

Capacità di
iniezione al 2030

Future Expansioni

fino a
16MTPA

Post-2030



Report sui Risultati di
Ravenna CCS Fase 1
disponibile al sito:
www.ravennaccs.com

Ravenna CCS Fase 2

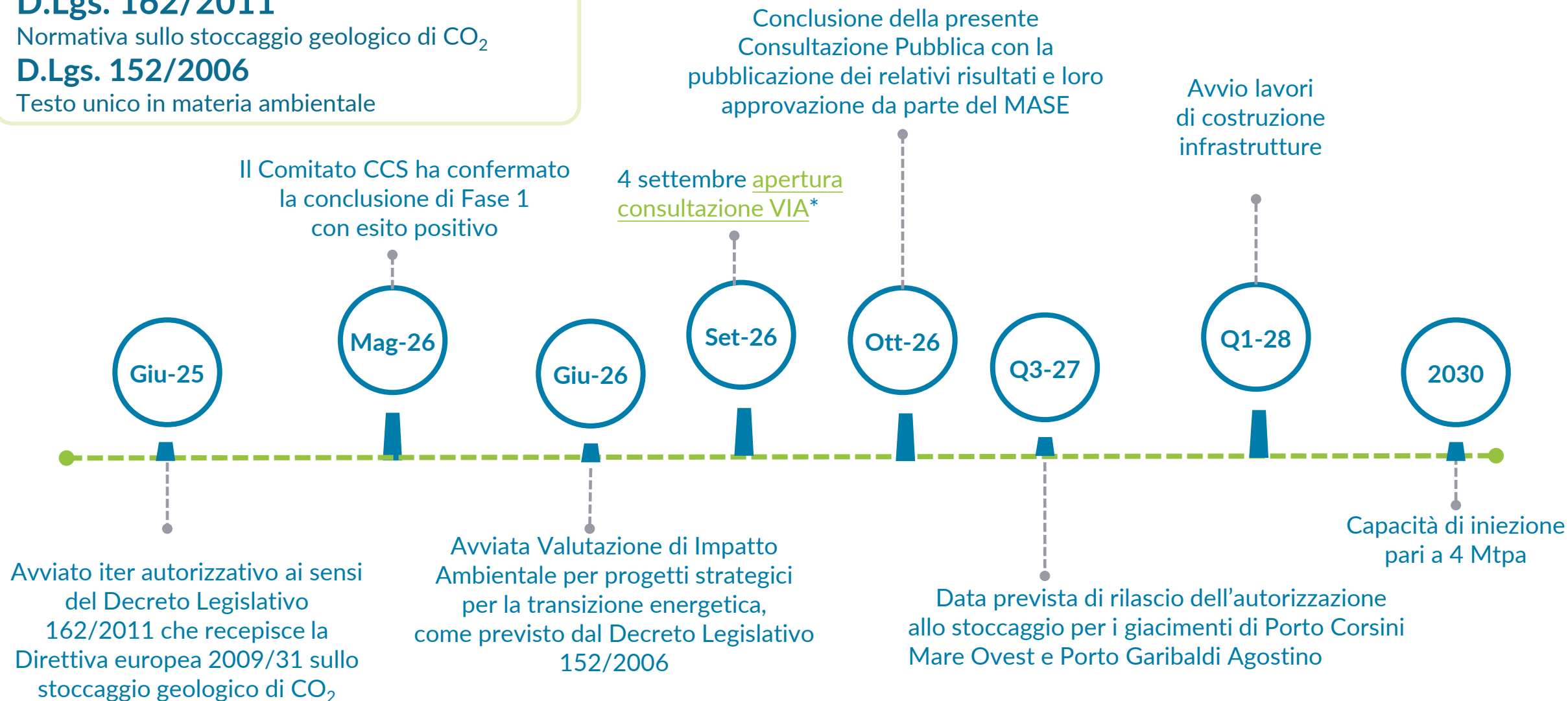
Calendario autorizzativo e progettuale

D.Lgs. 162/2011

Normativa sullo stoccaggio geologico di CO₂

D.Lgs. 152/2006

Testo unico in materia ambientale



*<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/12097>

Ravenna CCS Fase 2 (4Mtpa)

Caratteristiche

- Infrastruttura integrata per la ricezione e lo stoccaggio della CO₂
- Hub multimodale per la ricezione della CO₂ via nave, su rotaia e su gomma
- Accesso aperto all'infrastruttura secondo criteri trasparenti e non discriminatori

Riconversione di piattaforme esistenti e interventi sui pozzi per l'iniezione di CO₂ nei giacimenti di Porto Garibaldi Agostino e Porto Corsini Mare Ovest

Giacimenti
Porto Garibaldi/Agostino

Nuova condotta offshore

Giacimento
Porto Corsini Mare Ovest

Ravenna Hub

Nuova Stazione di raccolta e compressione di Casalborsetti (CABO)

Ferrara

CO₂ via condotta onshore

Nuovo Polo Logistico di ricezione e rigassificazione della CO₂ (Ravenna Hub)



RETE DI TRASPORTO SNAM

Condotte

Future direttrici

Siti di stoccaggio di Porto Corsini Mare Ovest e Porto Garibaldi/Agostino

La CO₂ sarà iniettata nei **giacimenti a gas esauriti offshore Porto Corsini Mare Ovest (PCMW) e Porto Garibaldi/Agostino (PGA)**, identificati come idonei allo stoccaggio permanente della CO₂ ai sensi del Decreto Legislativo 162/2011

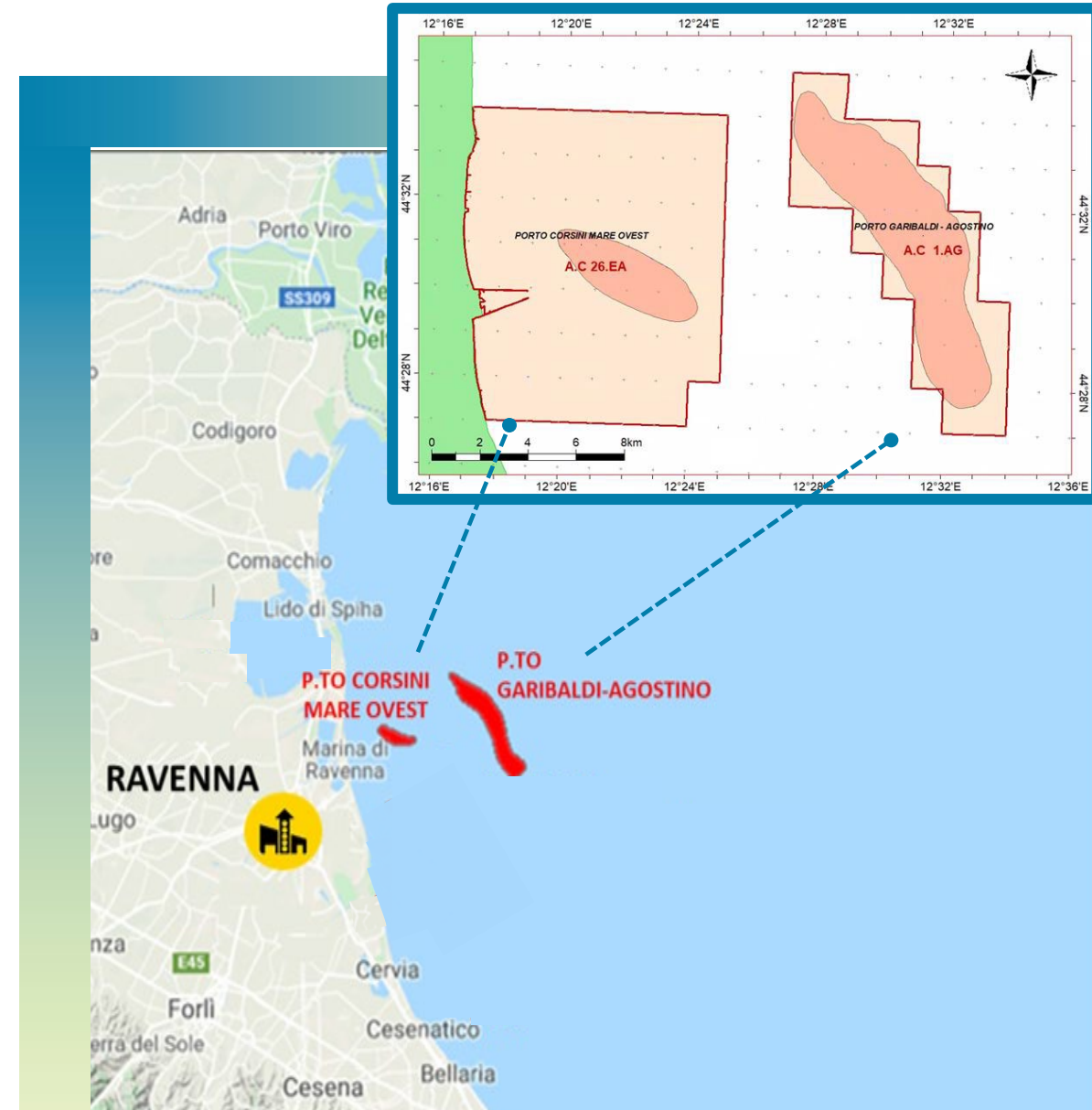
Massimo riutilizzo delle infrastrutture esistenti



- ✓ 4 piattaforme esistenti riadattate al servizio di stoccaggio
- ✓ 17 pozzi iniettori ottenuti tramite sidetrack di pozzi esistenti
- ✓ Riutilizzo del pozzo iniettore di Ravenna CCS Fase 1

Perché i giacimenti a gas sono ottimi siti di stoccaggio?

- **Confinamento naturale comprovato:** hanno trattenuto gas naturale per milioni di anni
- **Elevata conoscenza del giacimento da parte dell'operatore:** l'ampia disponibilità di dati pregressi consente di prevedere con accuratezza il comportamento della CO₂



Nuova condotta offshore

Una **nuova condotta** sarà realizzata per il trasporto della CO₂ dalla stazione di compressione di CO₂ di Casalborsetti fino alle 4 piattaforme offshore per l'iniezione della CO₂ nei siti di stoccaggio di Porto Corsini Mare Ovest e Porto Garibaldi/Agostino

La condotta sarà prevalentemente offshore, con un breve tratto onshore (~1km)



Nel tratto di approdo, la condotta sarà posata mediante **tecnologia di microtunneling** per evitare **scavi a cielo aperto** e riducendo al minimo gli impatti ambientali

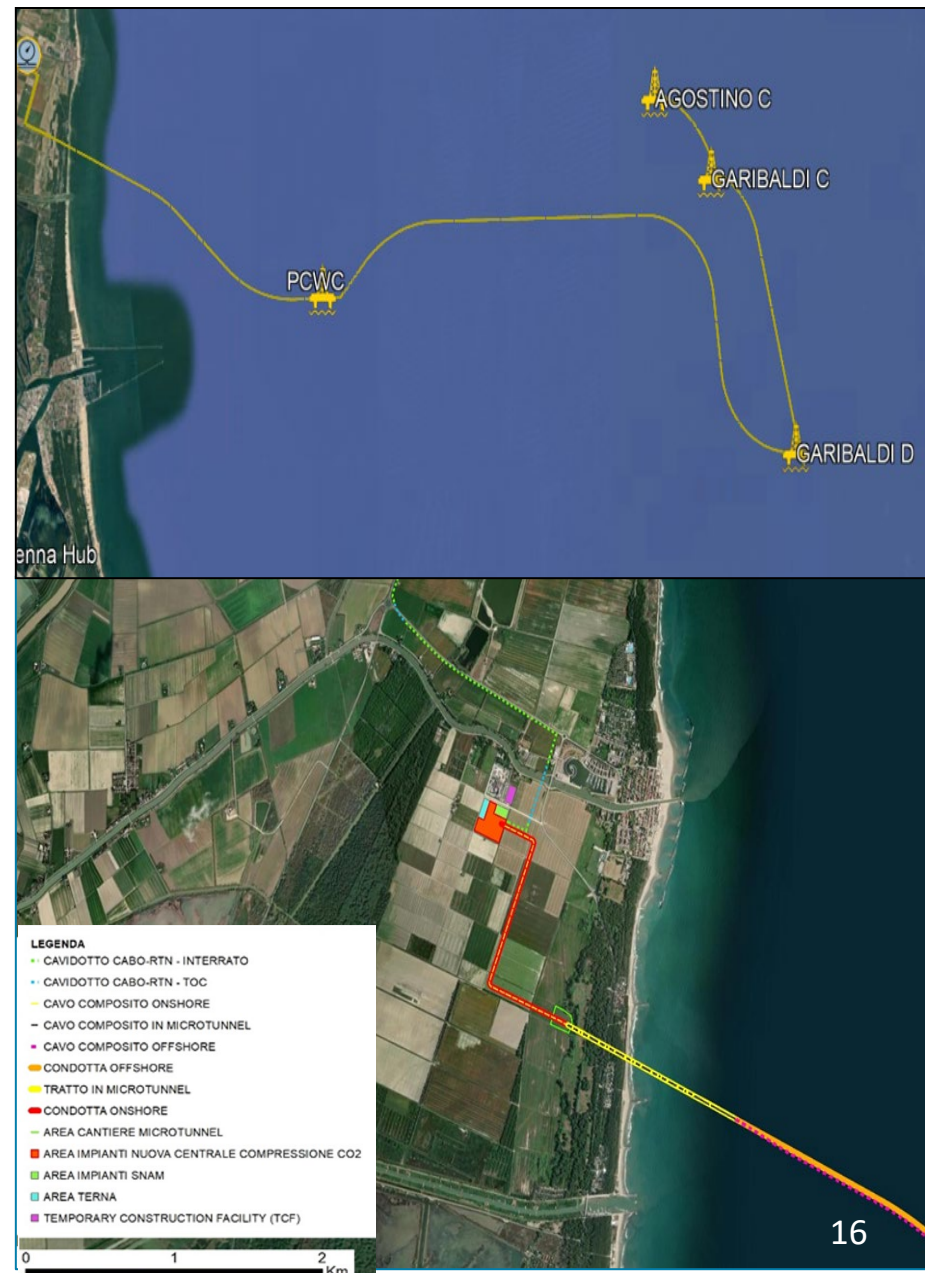


Elevato livello di purezza CO₂
Livelli di impurità controllati e costantemente monitorati



Obiettivo di prevenire fenomeni di corrosione e garantire operazioni sicure

QR code
per invio domande



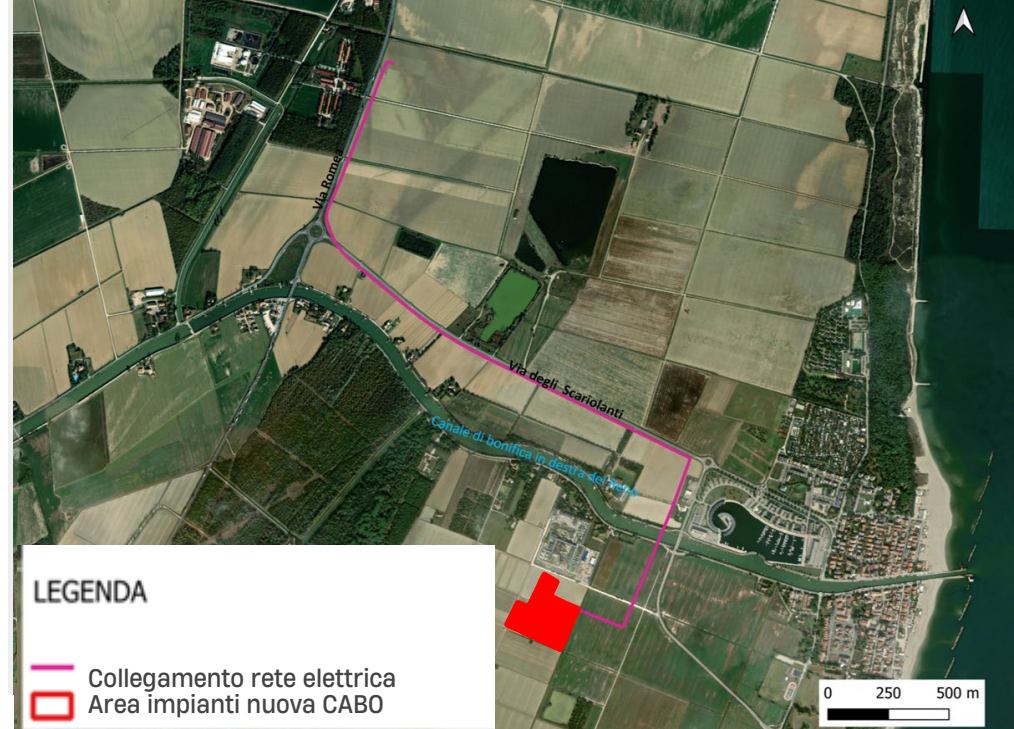
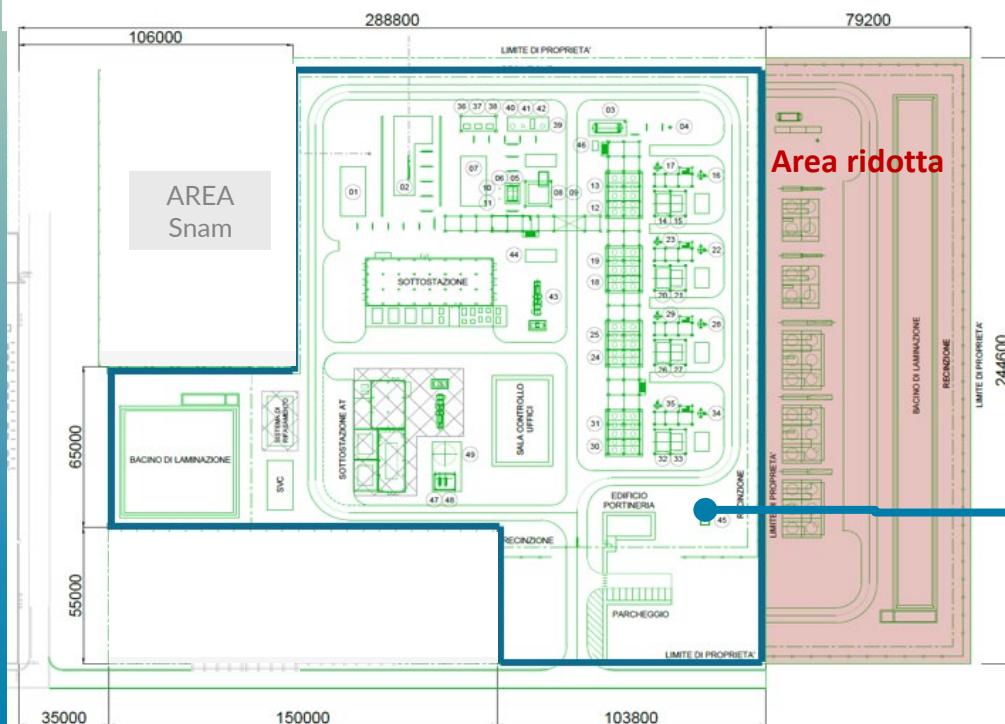
Nuova Centrale di compressione a Casalborsetti

La **nuova centrale di compressione della CO₂** a Casalborsetti sarà realizzata in una zona adiacente alla centrale di trattamento gas Eni esistente, in un'area attualmente non utilizzata e priva di coltivazioni

Infrastrutture

- 4 compressori elettrici da 1.4 MTPA, di cui uno di riserva per garantire la continuità del sistema

QR code
per invio domande



Configurazione di progetto ottimizzata

Progetto già ottimizzato per minimizzare impatti sul territorio, sulla base di consultazioni preventive con stakeholders locali

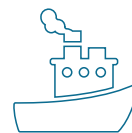
Soluzione ottimale definita per:

- ✓ ridurre l'occupazione di suolo: -40% rispetto a configurazioni alternative
- ✓ coniugare flessibilità operativa della centrale ed efficienza del trasporto della CO₂ nella condotta offshore
- ✓ minimizzare potenza assorbita e impatti acustici

Ravenna Hub

Realizzazione del **Ravenna Hub** all'interno esclusivamente dell'area industriale di Ravenna lungo il canale Candiano

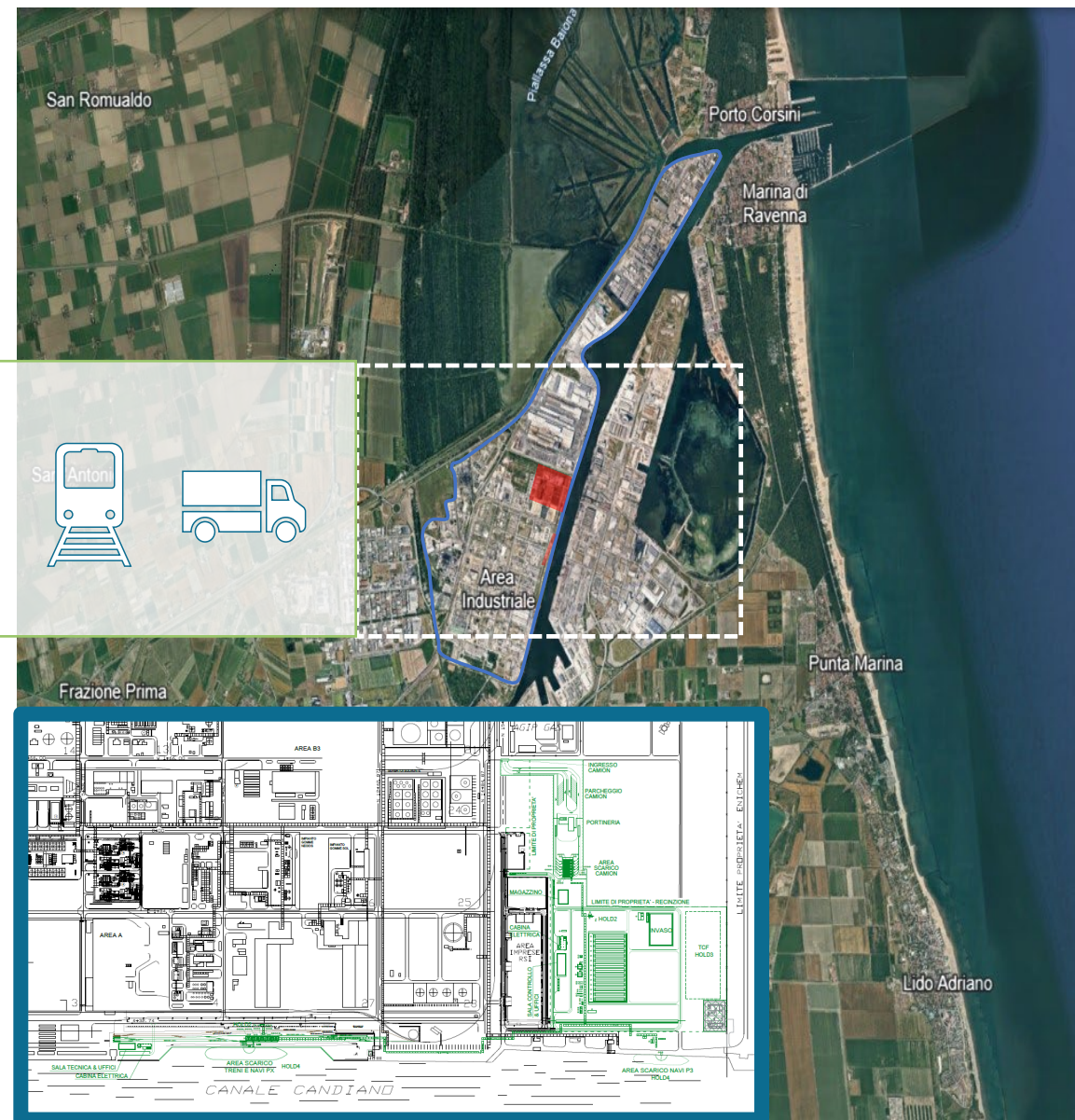
Hub logistico per la ricezione della CO₂ liquida trasportata via nave, su rotaia e su gomma



Infrastrutture

- Pensiline e baie di scarico per la ricezione della CO₂ su rotaia e su gomma;
- Adeguamento e riutilizzo della banchina esistente P3, nonché realizzazione della nuova banchina Px;
- Sistemi di misura della CO₂;
- 14 serbatoi interrati di stoccaggio della CO₂ liquida;
- Rigassificatori CO₂ liquida, per immissione in rete di trasporto onshore

QR code
per invio domande



Configurazione del Ravenna Hub

Rete di trasporto onshore

Rete di trasporto onshore

Principali criteri di identificazione del tracciato



Prossimità ai principali cluster industriali produttori di emissioni di CO₂



Opportunità di riconversione delle reti esistenti di trasporto del gas e/o sfruttamento di corridoi tecnologici esistenti per la costruzione di nuovi gasdotti



Minimizzazione degli impatti ambientali

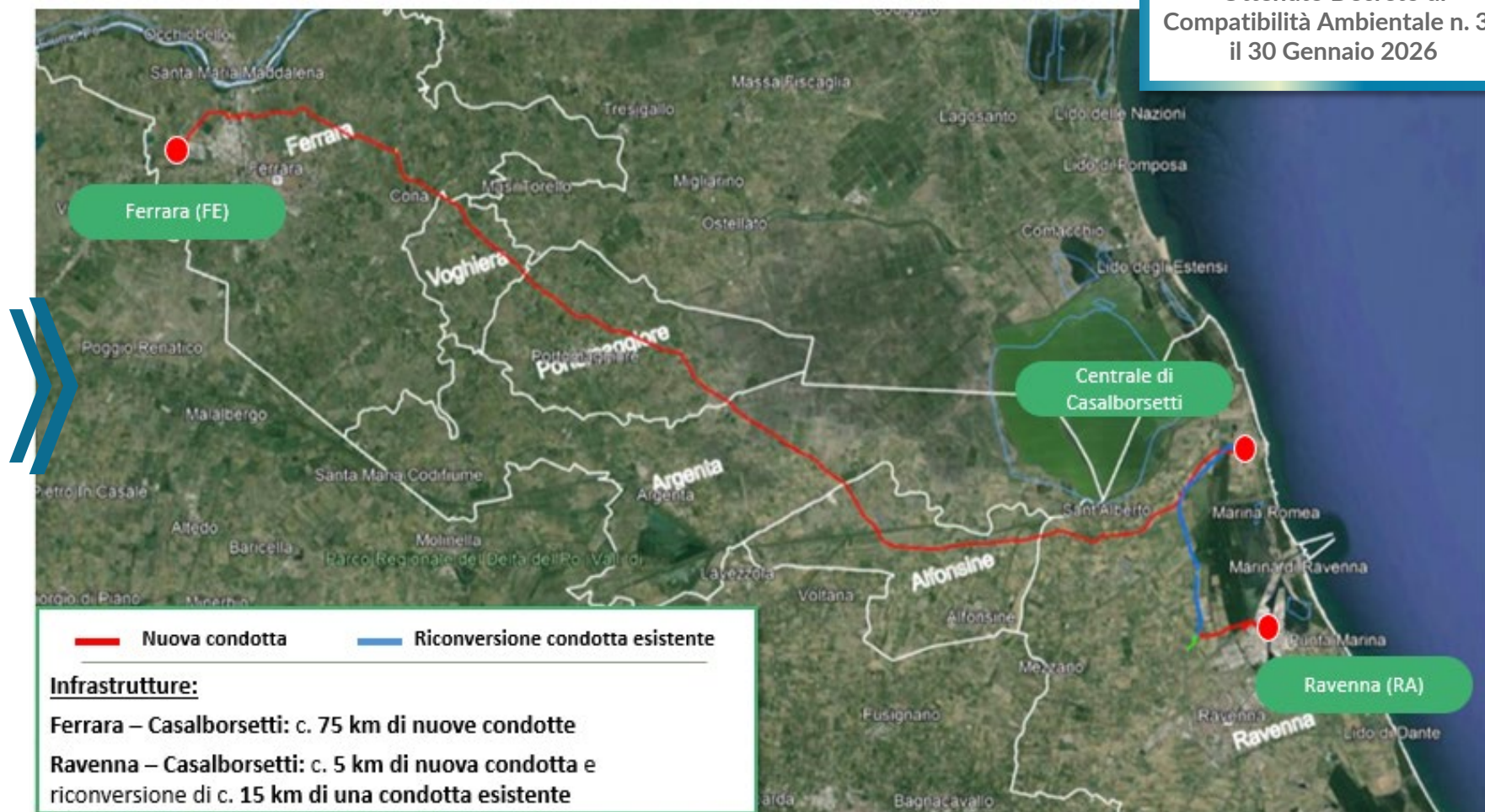


Design, costruzione e esercizio definiti in base alla **Regola Tecnica per il trasporto della CO₂**

QR code
per invio domande



Ottenuto Decreto di
Compatibilità Ambientale n. 39
il 30 Gennaio 2026



Calendario autorizzativo e progettuale

D.Lgs. 152/2006

Testo unico in materia ambientale

D.P.R. 327/2001

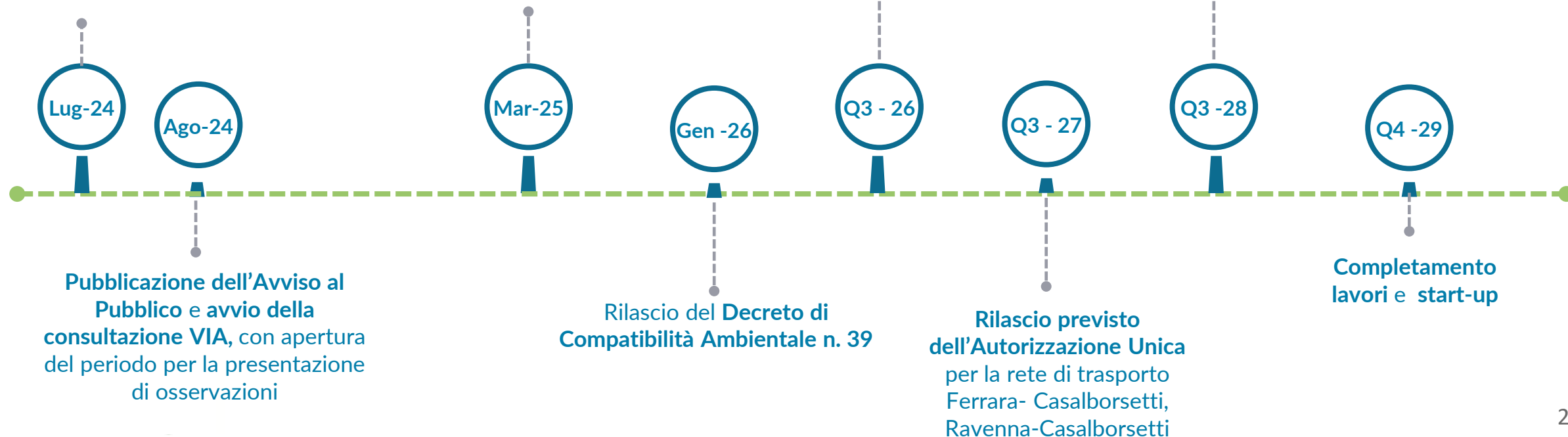
Testo unico espropri pubblica utilità

Avvio della procedura di VIA per la rete di trasporto onshore Ferrara- Casalborgsetti, Ravenna- Casalborgsetti, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006

Seconda fase di consultazione pubblica, avviata dal MASE a seguito delle integrazioni volontarie e controdeduzioni alle osservazioni

Avvio della procedura di Autorizzazione Unica regionale, ai sensi dell'art. 52- quinquies del D.P.R. 327/2001 e conclusione della consultazione pubblica con la pubblicazione dei relativi risultati e loro approvazione da parte del MASE

Avvio lavori di costruzione infrastrutture



Focus:

Valutazioni sulla sicurezza

La sicurezza del trasporto e stoccaggio della CO₂



Le attività connesse alla CO₂ **non sono classificate come attività a rischio di incidente rilevante** dalla Direttiva 2012/18/UE (Seveso III), recepita a livello nazionale dal D.Lgs.105/2015

La CO₂ è un **gas non infiammabile, non esplosivo e tossico solamente oltre determinati livelli di concentrazione**

Conformità a normative,
regole tecniche e standard di
riferimento



Obiettivo di garantire i massimi
livelli di sicurezza e minimizzazione
delle perdite fuggitive

- Metodologie Oil&Gas e best practice industriali
- Standard internazionali: API, ISO, ASME, EN, IOGP, OCIMF, IEC, CEI e IEEE
- Direttive UE: PED, Direttiva Macchine
- Regola Tecnica per il trasporto della CO₂ in fase gassosa – D.M. 10 ottobre 2025

La sicurezza sarà confermata
tramite un piano di monitoraggio
dedicato, predisposto secondo il
quadro normativo e le linee
guida applicabili

- Direttiva CCS 2009/31/CE - recepita dal D.Lgs. 162/2011
- Linee guida della Commissione UE per l'attuazione della Direttiva CCS
- Linee guida MISE (ILG, 29/11/2014) - monitoraggio sismicità, deformazioni del suolo e pressioni di poro

Rete di trasporto onshore: dalla progettazione alla sorveglianza in fase di esercizio

La rete è progettata e sarà esercita nel rispetto della **Regola Tecnica per il trasporto della CO₂ in fase gassosa (Decreto del 10 ottobre 2025, GU n.251 del 28-10-2025)**

Adeguate Progettazione



- **Trasporto in fase gassosa** e condizioni operative controllate
- **Criterio di accettabilità dello 0% di perdite fugitive*** dalle componenti dell'opera
- **Controllo** della composizione in ingresso e **blocco dei flussi fuori specifica**
- **Distanze di sicurezza** e **requisiti di integrità** definita dalla Regola Tecnica



Sicurezza



Conformità Realizzativa

- I lavori vengono eseguiti esclusivamente **secondo il progetto preventivamente valutato** e approvato dalle Autorità competenti
- Sono adottate **tutte le misure previste dai provvedimenti autorizzativi** per la tutela dell'ambiente, del territorio e delle attività presenti nell'area



Sorveglianza ed intervento

- Condotta suddivisa in tronchi tramite **valvole di intercettazione telecomandate per l'interruzione del flusso** quando necessario
- **Rilevatori esterni** di CO₂ e **telecamere termografiche** per individuare anche piccole perdite
- Tubazioni dotate di **sistema di rilevamento perdite**, con misure continue che garantiscono l'individuazione e gestione tempestiva di eventuali rilasci di CO₂
- **Controlli, sorveglianza e manutenzione** con ispezioni periodiche sul campo svolte da unità organizzative centralizzate e distribuite sul territorio

* Le perdite fugitive sono dispersioni minime derivanti dalla perdita di tenuta di componenti progettati per contenere un fluido liquido o gassoso, che si disperde involontariamente nell'ambiente.

Ravenna CCS Fase 2 – Sicurezza nella progettazione

Nuova centrale di compressione di Casalborgorsetti e Ravenna Hub

Adeguate distanze di sicurezza rispetto agli impianti e abitazioni esistenti

Sensori per la rilevazione CO₂ e sistemi di allarme, con sistemi per l'arresto automatico

Sistema certificato di procedure operative, anche in condizioni di emergenza

Serbatoi per lo stoccaggio temporaneo della CO₂ interrati per massimizzare la sicurezza - previsti al Ravenna Hub

Nuova condotta offshore

Fascia di rispetto di 60m lungo la condotta, senza edifici civili con presenza di persone

Tracciato definito tenendo conto della pianificazione territoriale, senza interazione con future opere previste

Interrata a profondità adeguata e protetta da lastra di cemento contro eventuali interferenze esterne

Controllo in continuo della qualità della CO₂ trasportata

Sistema di rilevazione di eventuali rilasci e-vpms - tecnologia proprietaria Eni già implementata su >3000km di condotte in tutto il mondo, inclusa la condotta di Ravenna CCS Fase 1

Ravenna CCS Fase 2 – Analisi del rischio



Probabilità all'anno di fatalità inferiore a uno su un milione al di fuori dell'impianto di Casalborsetti (curva gialla, 1E-06). Valore compatibile con la presenza di aree con destinazione d'uso prevalentemente residenziale*

Per tutte le infrastrutture del progetto, è stata fatta un'analisi di rischio quantitativo attraverso il software DNV-SAFETI valutando tutti i possibili scenari di rilascio della CO₂ e valutando le probabilità di rilascio e gli effetti associati

Le curve di livello rappresentano valori di rischio, espresso come probabilità annua di fatalità, associato a un eventuale rilascio accidentale di CO₂

Risultati

Le analisi di rischio confermano un livello di tutela della popolazione adeguato - DM 9 Maggio 2001 ed i riferimenti internazionali - per tutte le infrastrutture del progetto:

- ✓ Nuova centrale di compressione di Casalborsetti
- ✓ Nuova condotta
- ✓ Ravenna Hub

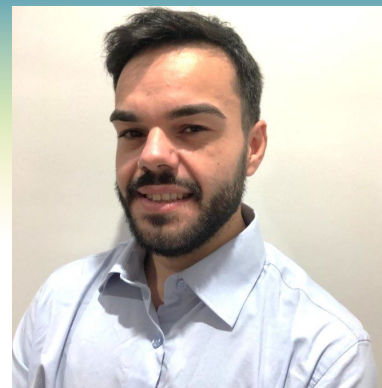
Focus:

Attività di monitoraggio



Giulia Barisione

Referente monitoraggi integrati G&G
per stoccaggio e produzione



Martino Prece

Specialista ambiente

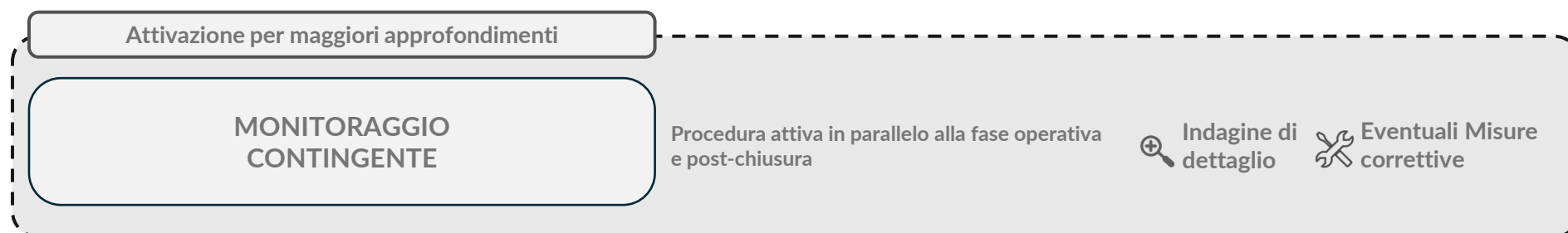
Piano di monitoraggio

1. BASELINE

2. MONITORAGGIO ORDINARIO

3. MONITORAGGIO POST-CHIUSURA

Raccolta dati per caratterizzazione dello stato pre-iniezione	Rilevazione continua dei parametri operativi e del comportamento della CO ₂ nel giacimento	Verifica a lungo termine del confinamento della CO ₂
AVVIO PROGETTO	INIZIO INIEZIONE	TERMINE INIEZIONE
Pre-iniezione	Monitoraggio continuo (~25 anni)	Verifica contenimento (~20 anni)



Attività di monitoraggio e verifica

Il progetto prevede un sistema di monitoraggio **integrato e continuo**, **basato su tecnologie consolidate**, al fine di verificare il corretto svolgimento delle operazioni di iniezione CO₂

MONITORAGGIO IMPIANTI

SUPERFICIE

Monitoraggio della **composizione** e della portata del flusso iniettato, dell'integrità della **condotta** e della presenza anomala di CO₂ nell'atmosfera

MONITORAGGIO DEL SOTTOSUOLO

SOTTOSUOLO

MONITORAGGIO DI POZZO

- Continuo
- Periodico

POZZO

MONITORAGGIO AREALE

- Microsismico
- Deformazioni del Suolo

AREALE

MONITORAGGIO AMBIENTALE

AMBIENTE MARINO

Indagini fisiche, chimiche e biogeochimiche della colonna d'acqua, dei sedimenti e monitoraggio del comparto bentonico

Le attività effettuate nell'ambito della **Fase 1** hanno dimostrato la validità delle tecniche di monitoraggio impiegate e non hanno evidenziato impatti sull'ambiente marino attribuibili alle operazioni di iniezione di CO₂

Piano di monitoraggio di pozzo

Misurazioni in continuo



Attività

Pressione, Temperatura e Portata CO₂

Monitoraggio delle condizioni operative a cui il pozzo viene esercito



Obiettivo

Verifica Operativa

Garantire che le condizioni del pozzo restino all'interno dei parametri di progetto previsti

Misurazioni periodiche



Attività

Registrazioni in pozzo (log)

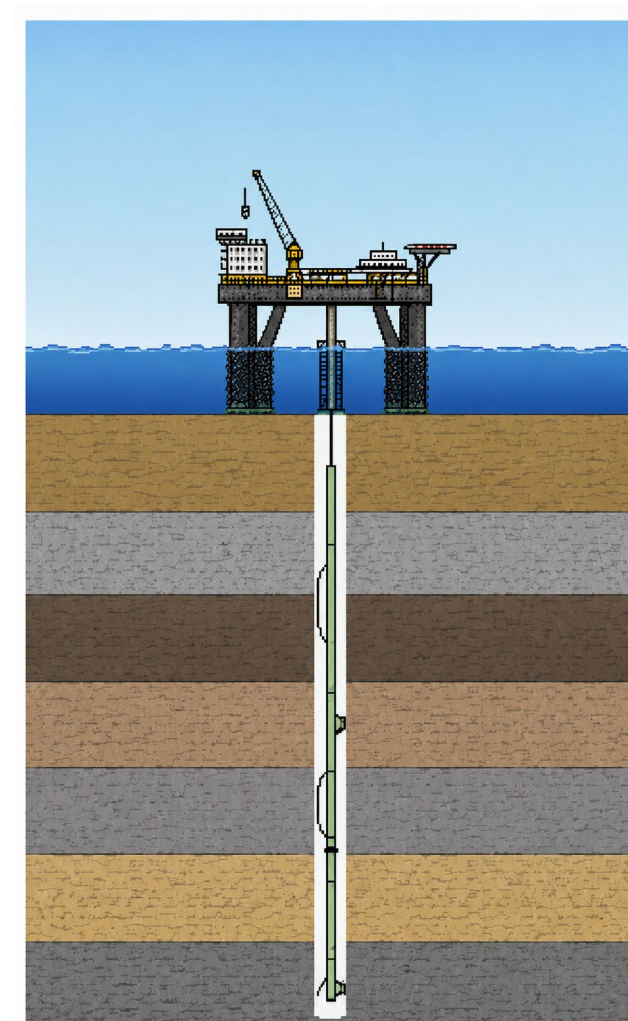
Monitoraggio dello status del pozzo e della formazione geologica vista dal pozzo



Obiettivo

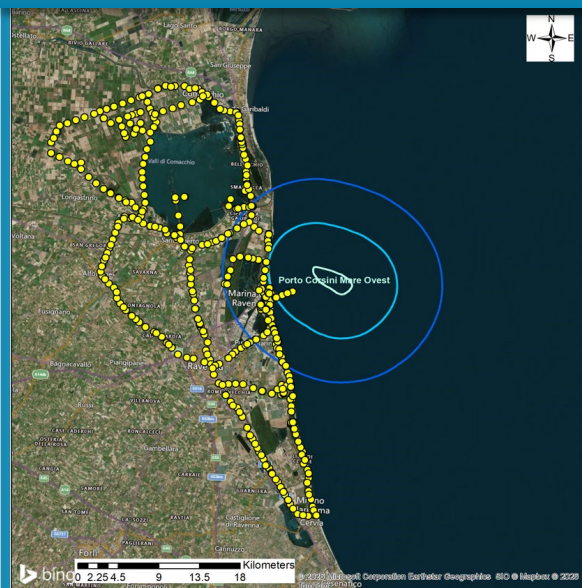
Verifica Operativa

Garantire l'integrità del pozzo e tracciamento della CO₂ nel tempo



Piano di monitoraggio: monitoraggio deformazioni del suolo e microsismico

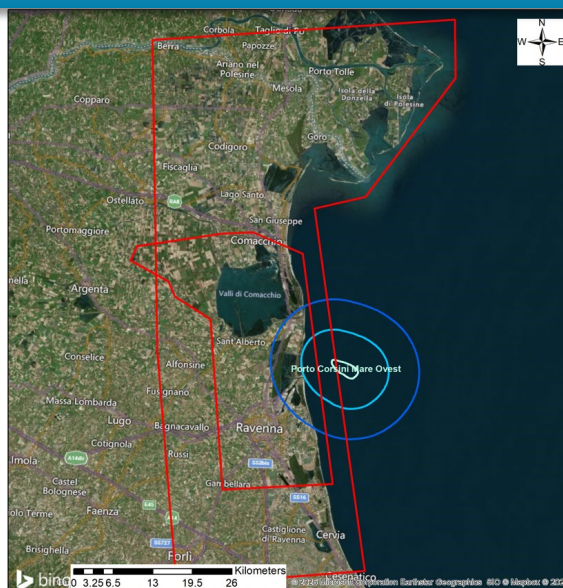
Monitoraggio a terra



Rete livellazione

Attività: Misurazione della quota del suolo lungo una maglia di punti fissi nel tempo

Obiettivo: Rilevare spostamenti verticali del suolo e calcolarne la velocità

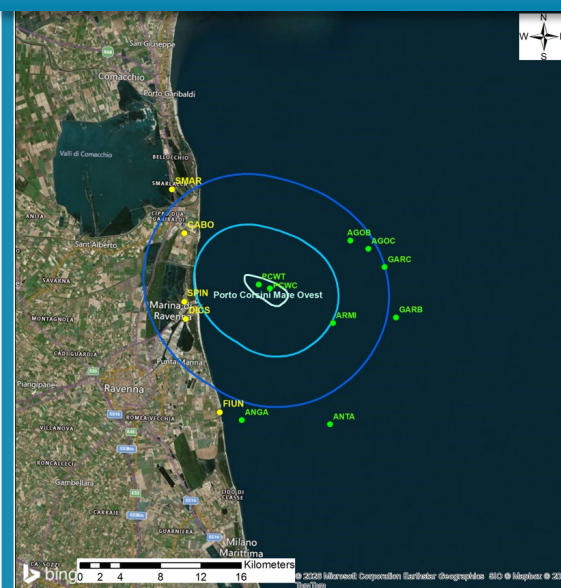


InSAR

Attività: Scansione periodica del terreno tramite satelliti per misurare i movimenti della superficie

Obiettivo: Rilevare spostamenti millimetrici del suolo nel tempo e calcolarne la velocità media annuale

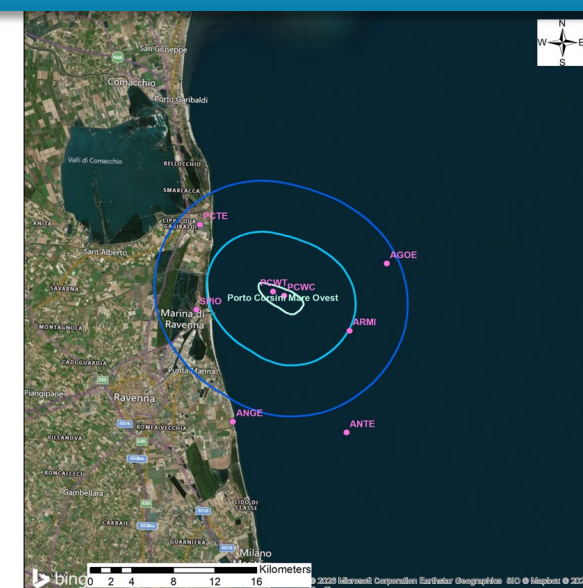
Monitoraggio a mare



CGPS

Attività: Monitoraggio continuo della superficie tramite 14 stazioni (10 già esistenti e 4 di nuova installazione)

Obiettivo: Misurare in continuo i movimenti del terreno in 3D con precisione inferiore al centimetro e calcolarne la velocità media



Rete microsismica

Attività: Acquisizione continua e trasmissione dati 24/7 tramite 8 stazioni attive da marzo 2023 (3 sulla terraferma e 5 in mare)

Obiettivo: Rilevare e analizzare in tempo reale la sismicità dell'area per distinguere attività naturale da quella eventualmente indotta

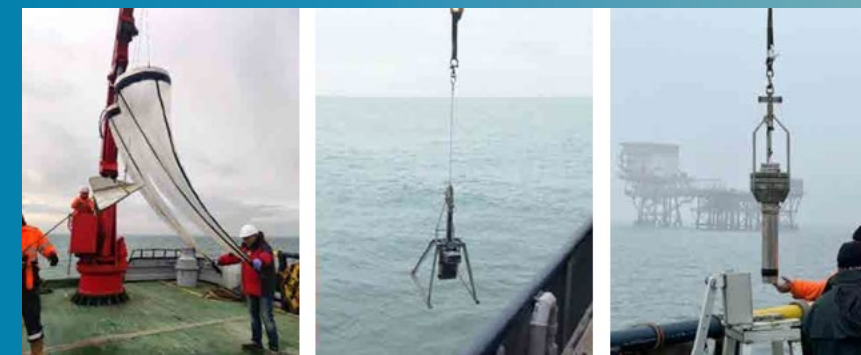
Monitoraggio ambientale

Il monitoraggio ambientale interessa l'intera area del progetto, sia onshore che offshore

Focus monitoraggio marino

Garantisce un controllo continuo e completo di tutte le matrici dell'ambiente marino grazie all'utilizzo di tecnologie complementari: acustiche, visive, fisiche, chimiche e biologiche

- ✓ Monitoraggio del **fondale marino** con tecniche geofisiche avanzate per individuare eventuali anomalie
- ✓ Monitoraggio della **colonna d'acqua** per rilevare e quantificare eventuali emissioni di CO₂ mediante tecnologie acustiche e visive
- ✓ Analisi delle caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua, tramite sonde e campionamenti per analisi di laboratorio
- ✓ Studio dei **sedimenti e del biota marino**, per verificare lo stato di salute degli habitat e degli organismi che vivono sul fondale



Strumentazioni e metodologie di campionamento dell'acqua, sedimenti e biota marino



Il monitoraggio ambientale **inizierà un anno prima dell'iniezione e proseguirà anche dopo la sua conclusione**, per confermare la stabilità e il confinamento permanente della CO₂ stoccata



Il monitoraggio marino si estenderà per tutta l'area interessata dallo stoccaggio geologico della CO₂

Focus:

Impatti ambientali e azioni di mitigazione

Ravenna CCS Fase 2 - fase di costruzione onshore

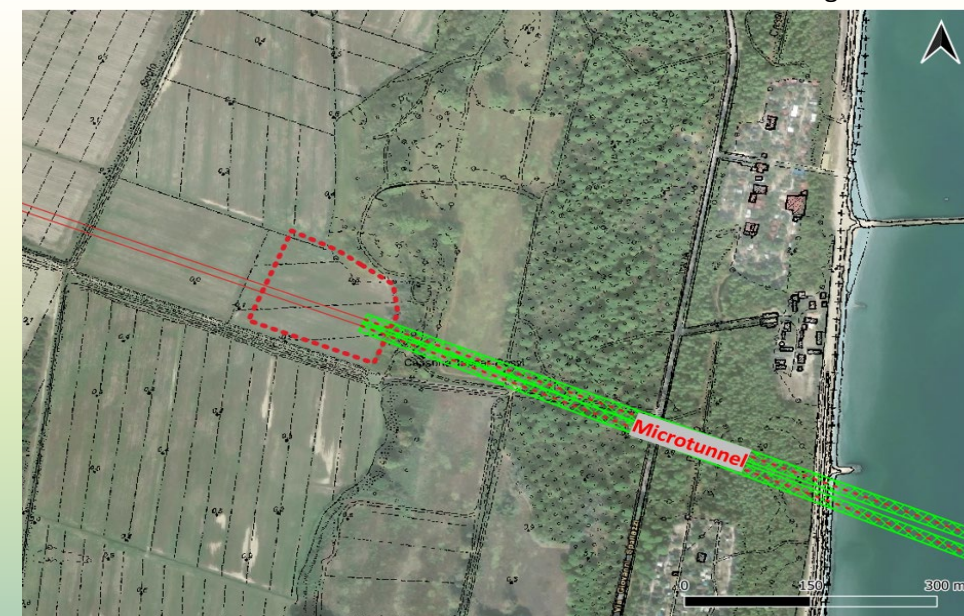
Gli impatti ambientali saranno principalmente limitati alla fase di costruzione e contenuti grazie alla localizzazione del progetto in aree già industrializzate e all'attuazione di misure di mitigazione

Azioni di mitigazione

- **Opportuna programmazione dei cantieri, per non interferire con la stagione balneare**
- **Impiego di tecniche avanzate per limitare l'impatto sul territorio**, tra cui l'installazione di pipeline offshore attraverso la tecnica del «microtunneling» al fine di limitare le interazioni con la pineta e l'ambiente superficiale costiero
- **Svolgimento dell'attività onshore in aree già prevalentemente industrializzate:**
 - ✓ Ravenna Hub ubicato nell'area industriale di Ravenna
 - ✓ Nuova centrale di Casalborgorsetti sarà localizzata in prossimità della centrale gas Eni esistente, lontana circa 1km dai centri abitati e oltre 1.5/2km dai campeggi costieri



Posa della condotta mediante tecnica di «microtunneling»



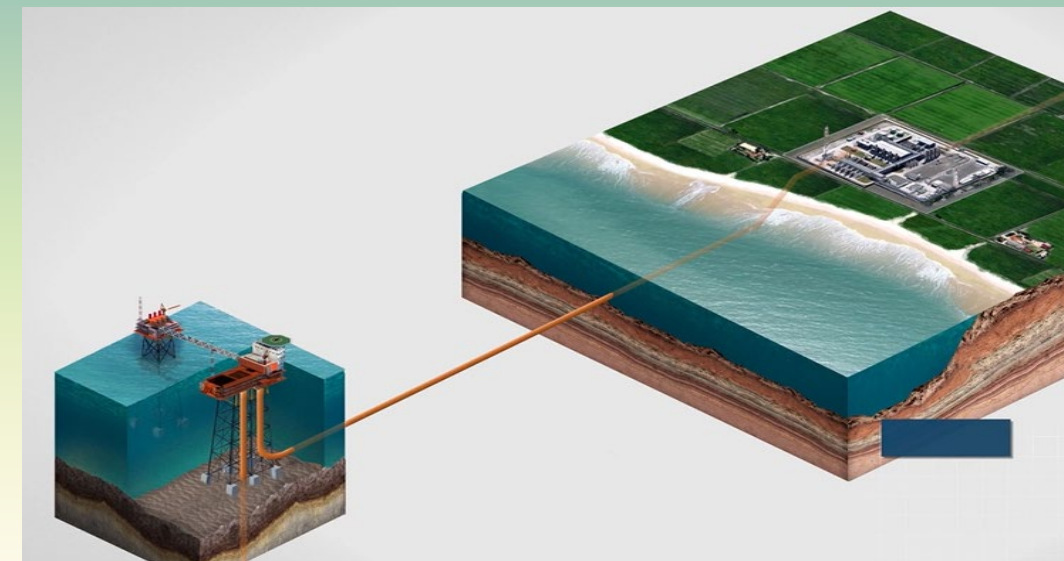
Sarà adottato un Piano di Monitoraggio Ambientale anche per la fase di costruzione

Ravenna CCS Fase 2 - fase di costruzione offshore

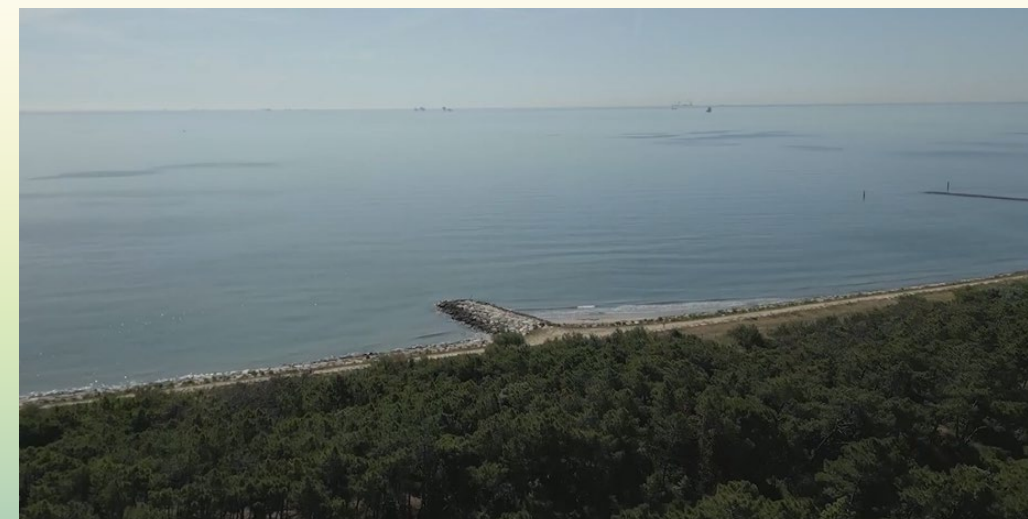
I disagi dovuti al cantiere, saranno localizzati, limitati nel tempo e segnalati con le adeguate tempistiche

Azioni di mitigazione

- **La quasi totalità delle infrastrutture rientrano già in aree di divieto di attività di pesca e ancoraggio**
- **Nessuna modifica paesaggistica rispetto al contesto attuale:** sono previsti solo lavori di adeguamento di infrastrutture/piattaforme già esistenti e visibili
- **Controllo del traffico e del rumore:** uso di mezzi e macchinari adeguatamente e periodicamente mantenuti



Infrastrutture previste a largo di Ravenna



Ravenna CCS Fase 2 – in fase di esercizio

In fase di esercizio, il progetto si integra nel contesto esistente senza impatti ambientali significativi aggiuntivi

- ✓ Alimentazione dell'impianto completamente elettrica
- ✓ Nessuna emissione odorigena
- ✓ Barriere antirumore previste per la nuova centrale di Casalborsetti
- ✓ Piantumazione di alberi come opera di mitigazione paesaggistica per la centrale di compressione di Casalborsetti
- ✓ Nessun impatto ulteriore sulle attività di pesca rispetto alla situazione esistente, salvo il primo tratto costiero della nuova condotta che sarà regolamentato (~1 km)

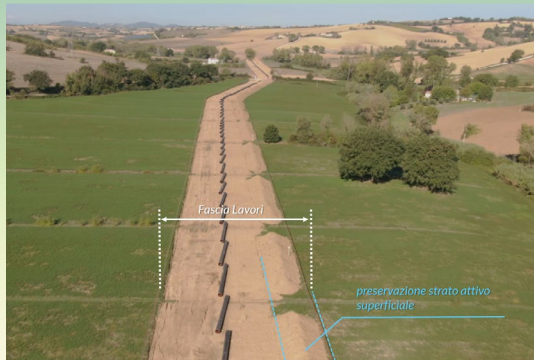


Immagine della nuova centrale con l'intervento di mitigazione paesaggistica



01

PRE E DURANTE LA COSTRUZIONE



Fascia di lavoro temporanea



Esempio di punto di intercettazione di linea

- **Stipula degli atti di servitù** preferibilmente con accordi bonari
- **Occupazione temporanea della fascia di lavoro**
- **Asportazione e preservazione** dello strato humico superficiale
- **Continuità di coltivazione**, irrigazione e sgrondo dei fondi contigui
- Utilizzo di tecnologie comprovate, privilegiando la **modalità trenchless** per l'attraversamento di elementi sensibili (es. corsi d'acqua e aree Natura 2000)

POST COSTRUZIONE



Fascia di servitù «non aedificandi»



Esempi di ripristino

- **Fascia di servitù** «non aedificandi» pari a 22 m (11m+11m)
- **Ripristini morfologici e vegetazionali** delle aree interessate dalla posa della condotta
- **Riconoscimento di eventuali danni** (mancato raccolto, mancato reddito, frutti pendenti, soprasuoli arborei ed eventuali danni prodotti alle cose...)

Focus:

**Modalità di accesso alle infrastrutture e
meccanismi di supporto alla filiera**

Modalità di accesso all'infrastruttura e meccanismi di supporto alla filiera CCUS

Modalità di accesso all'infrastruttura

Disegno di legge delega: avviato iter parlamentare per la delega al Governo della definizione di una **disciplina organica delle attività di trasporto e stoccaggio geologico della CO₂** che prevede, tra l'altro, che:

- le attività di trasporto tramite rete e di stoccaggio geologico, in quanto monopolio naturale, sono **sottoposte alla regolazione dell'Autorità** di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)
- l'**accesso alle infrastrutture** avvenga secondo **modalità trasparenti e non discriminatorie**, sulla base di criteri di efficienza, anche economica, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti

Inoltre, riguardo i **meccanismi di conferimento delle capacità**, nell'ambito dello Studio CCUS MASE ⁽¹⁾, si ipotizza che **una parte preponderante della capacità** delle infrastrutture di trasporto e stoccaggio **sia allocata per il tramite di conferimenti long term**, possibilmente **tramite Open Season** e sulla base di regole stabilite dall'Autorità

Meccanismi di supporto



Possibili meccanismi di supporto nazionali per i progetti di cattura della CO₂ ⁽¹⁾:

- **Contratti alle Differenze**
- **Supporto in conto capitale**



Meccanismi di supporto in ambito UE:

- **Fondo per l'Innovazione (attivo)**
€40 miliardi, 2020-2030
- **Industrial Decarbonisation Bank (annunciato)**
€100 miliardi, 2028-2040

Tempi e modalità di partecipazione alla consultazione pubblica

La raccolta delle osservazioni è aperta dal 27 luglio al 18 settembre



Procedura per compilare il modulo per l'invio delle osservazioni

1

Accedere alla sezione «Progetto e territorio» del sito: www.ravennaccs.com

2

Scorrere fino alla **sezione «Piano di partecipazione al pubblico»** e cliccare su **Accedi al modulo**

3

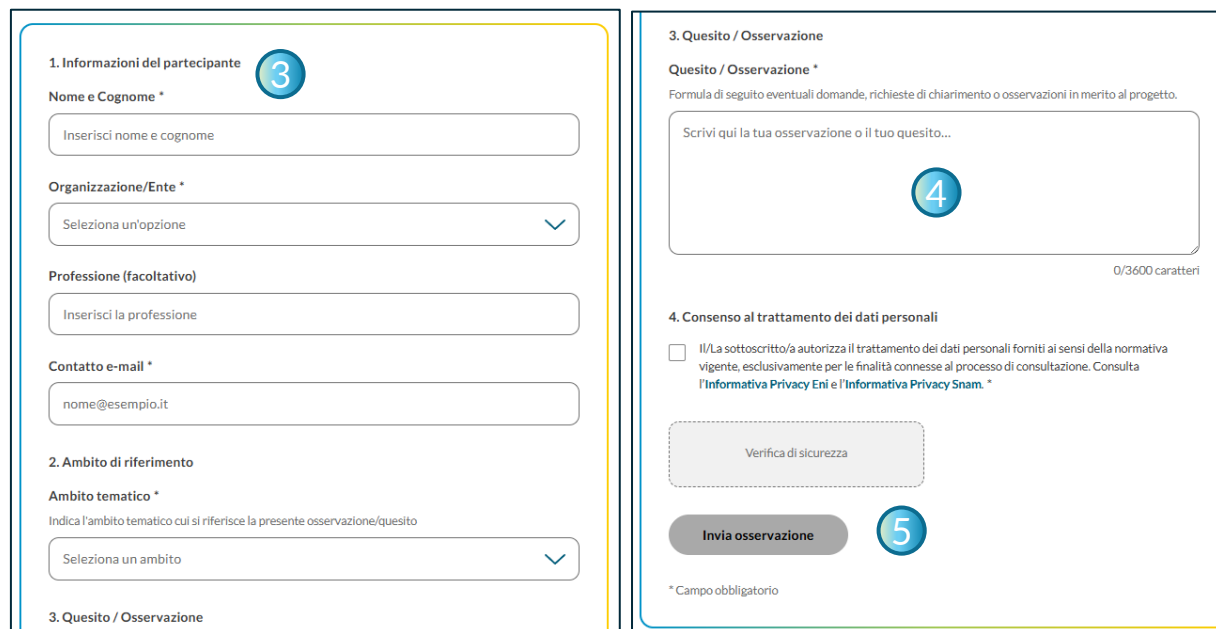
Compilare i campi obbligatori fornendo le informazioni del partecipante

4

Selezionare l'ambito di riferimento e **scrivere l'osservazione** nel campo dedicato (limite 3600 caratteri)

5

Accettare il trattamento dei dati personali e cliccare sul tasto **«Invia osservazione»**



Sarà possibile inviare **fino a tre moduli per ciascun dispositivo utilizzato per la compilazione**, al fine di garantire la corretta gestione dei contributi

Dopo l'invio del modulo, verrà visualizzato un messaggio di conferma dell'avvenuta sottomissione.

Se dallo stesso dispositivo sono stati inviati più di tre moduli, l'utente riceverà un avviso che segnala la presenza di osservazioni già trasmesse.

Q&A

Hai una domanda?

